



fortisMurgia ^{news} 79

Periodico di cultura e sport a cura dell'Associazione Fortis Murgia - Reg. Trib. Bari n. 2570/13 - Direttore Responsabile Angela Calia - 25 Aprile 2019



2019

NUMERO SPECIALE FEDERICUS 2019

VIVERE IL MEDIOEVO

Federicus, se non c'era bisognava inventarlo!

Immaginate di passeggiare in un borgo medievale dove lungo le vie si incontrano vere botteghe d'epoca con l'eco dei rumori degli attrezzi, o locande che emanano voci e risate di gente allegra, magari davanti ad un bicchiere di vino e del buon cibo, o perché in buona compagnia, dove potete assistere a spettacoli di giullari e giocolieri, qualcuno sui trampoli che vi passa accanto, bambini che giocano al tiro alla fune, dietro l'angolo il caos di un mercato, una musica magica e melodica arriva da una chiesa. Federico II, con il suo seguito ed il suo governo, non può passare inosservato per il suo eccezionale portamento. Immaginate di vedere sfilare cavalli saraceni purosangue, elefanti, cammelli, odalische, eunuchi, saltimbanchi... e con loro paggi, ministri, burocrati, notai, scrivani, militari, cani da caccia, animali feroci. Immaginate di rimanere lì increduli, mescolati ai popolani accorsi a guardare, rapiti poi dallo stupore! Sempra un sogno, ma quel sogno Federicus ogni anno lo realizza per vivere questa dimensione in prima persona proprio ad Altamura. Un Federicus che guarda alla cultura per il Medioevo facendola rivivere direttamente attraverso una serie di eventi perfettamente costruiti e di facile accesso, che si avvale del passato per appropriarsi delle proprie radici, riaccendere lo spirito di appartenenza alla città, al territorio, alle tradizioni e rendere la comunità altamurana più unita, più viva e vibrante, una comunità che investe nella creatività e nel futuro di questa città. L'assegnazione ad Altamura del titolo "città turistica" della Regione Puglia, ottenuto anche grazie all'opera di Federicus e l'inserimento di Federicus tra le feste più importanti della Puglia, nel calendario della Gazzetta del Mezzogiorno non possono che confermare Federicus come uno dei tanti percorsi identitari da valorizzare, insieme ai beni culturali e ai luoghi della cultura. Grazie all'impegno corale dell'intera cittadinanza e del sistema territorio che comprende istituzioni, associazioni, consorzi, enti e aziende, scuole e parrocchie. Grazie ai 26 gruppi di volontari Fortis, instancabilmente laboriosi, sotto la regia del direttore artistico, Alessandro Martello e dello scenografo-costumista Franco Damiano, con l'ultimo nato, Federicult, che cura "Stupor"- Mese della cultura federiciana" perché, il che se ne dica, è di cultura che vogliamo cibarci, insieme al Direttivo dell'A.C. Fortis Murgia, al fianco del presidente Carlo Camicia riconoscenti per averci insegnato a donare il tempo, anche quello che non si ha, per fare qualcosa di costruttivo, qualcosa che, se non altro, sa di buono, per la nostra città, e a guardare sempre più avanti. Oggi, domani, Federicus ... una speranza per tutti!



Foto Leonardo Santoro

Editoriale di Angela Calia



Varcate Porta Montium e Porta Bari, che festa sia!

Altamura apre le sue braccia per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi ne "Li Agi"

di
Domenico
Pepe



Foto F4

La leggenda narra che Federico II di Svevia diretto verso Bari attraversò la città di Altamura facendovi realizzare la maestosa Cattedrale in onore di un luogo bello e salubre che aveva guarito i suoi soldati dalla malaria. Arrivato in città fu accolto a "Porta Montium" ovvero la porta a Sud in direzione degli Appennini lucani e della via Appia o Tarantina, oggi Porta Matera. Ed è proprio con la cerimonia di apertura di tale porta, la sera del 24 aprile alle 20.30 che si darà il via alla grande festa medievale "FEDERICUS" che in questa edizione celebrerà "Li Agi" alla corte di Federico II. È un momento coinvolgente, toccante e ricco di emozioni, dove alla presenza delle autorità cittadine, altamurani e visitatori, vengono consegnate simbolicamente le chiavi della città alla corte di Federico II che con l'apertura della porta

darà inizio alla grande festa medievale. A seguire la mattina del 25 alle ore 11.30 si svolgerà la cerimonia di apertura della porta a nord, ovvero "Porta Bari" che si apriva verso nuove culture, alleanze e scambi commerciali. Questa edizione presenta rispetto alle precedenti una novità, i notabili insigniti di tale magnificenza saranno i figuranti che hanno interpretato gli imperiali nella scorsa edizione. Sono due momenti molto importanti all'interno del programma di Federicus, che simboleggiano appunto l'inizio della festa e che aprono la città come braccia protese ad accogliere chiunque arriverà a visitare il centro antico per immergersi tra vie, claustru e piazze allestiti a festa come ai gloriosi tempi dell'Imperatore Federico II di Svevia. Momenti di emozione e gioia per i tanti volontari e

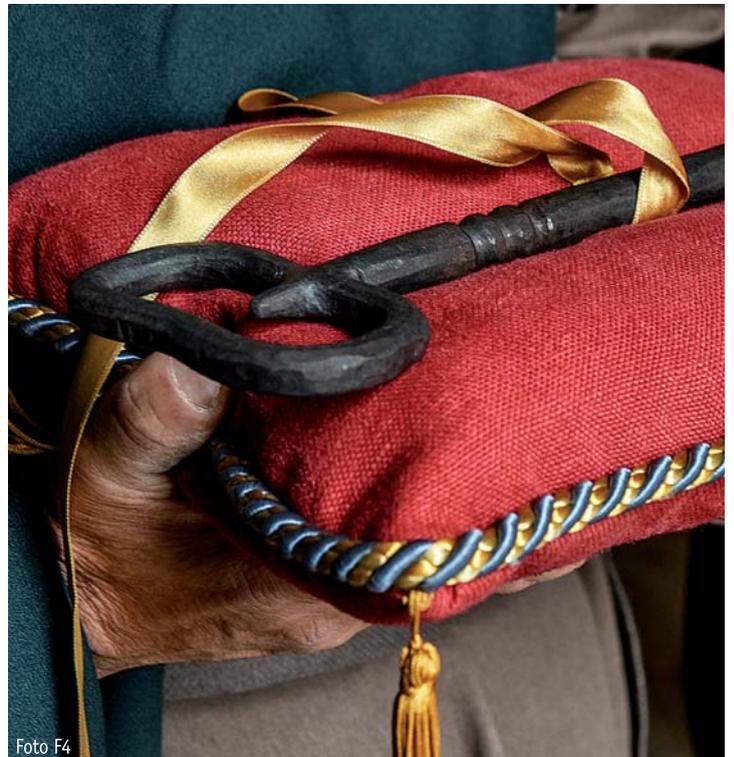


Foto F4

organizzatori che vedono negli occhi meravigliati e stupefatti della gente ripagare mesi di duro e scrupoloso lavoro che viene svolto in silenzio e dietro

le quinte. "Orsù dunque, girate li cardì, aprite li battenti e diamo cominciamento alla festa" e tempo de "Li Agi".

La notte magica della Corte Imperiale

Una sfilata curata ad arte ai fini scenografici per muovere lo stupore, animare i fedelissimi e incutere soggezione ai nemici di Federico II

di Bruna
Rita
Lograno



Grandi novità in arrivo per i cortei storici allegri e colorati, che il 27 e 28 aprile incanteranno i visitatori alla continua ricerca di curiosità. Fuoco, colore, carnevale, notte, gioco, folclore sono solo alcune delle parole-chiave che si rincorrono nei commenti che trovano conferme in quelle usate dal direttore artistico, Alessandro Martello: "Essendo quello imperiale un corteo serale, si lavorerà molto sull'uso del fuoco. Un corteo a lume di torcia. Circa un migliaio di

figuranti sfileranno con le fiaccole assieme a sputafuoco, giocolieri e trampolieri che stupiranno con l'uso di questo elemento".

Per la prima volta in assoluto, nobili e popolani procederanno insieme e tutti gli artisti che, durante le quattro giornate vedremo esibirsi nei claustris, sfileranno nel corteo che sarà diviso in sei macro "quadri". Nel primo gli imperiali, Federico II e la sua amata Bianca Lancia, a seguire i quattro quarti, ognuno collegato ad



Foto F4



Foto Beppe Piccininni

un'allegoria riconducibile a "Li Agi", la Primavera, l'Estate, l'Autunno e l'Inverno. In ultimo tutte le delegazioni delle altre rievocazioni storiche.

Ma le novità non sono finite. Anche il corteo dei fanciulli, curato in ogni dettaglio dalla maestria dello scenografo-costumista, Franco Damiano, vedrà impegnati più di 800 alunni delle Scuole Primarie e Medie di Altamura. "Ogni scuola ha dipinto a mano arazzi o drappi, elementi decorativi tratti da miniature, tessuti e fregi di portali di arte medievale o ha realizzato un abito particolare, allegoria

della propria stagione di riferimento" dichiara Damiano. Inoltre, accanto al giovane Federico II, interpretato da Enrico Ostuni del VI CD "Don L. Milani", compariranno due nuove figure allegoriche, Madre Natura e Madonna Cattedrale che indosserà un mantello rappresentativo del rosone del duomo.

acqua
ORSINI

SORGENTE DI PUGLIA



Con "Li Agi" un medievale ...inaspettato

Svaghi di corte e sollazzi popolari, divertimenti e aspetti più sfarzosi dell'epoca medievale per le vie e claustru del centro storico, quartier generale di quattro Quarti

di Eugenio Cortese



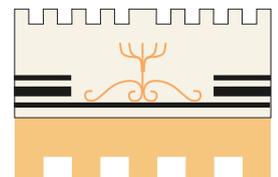
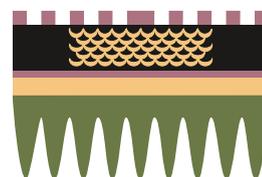
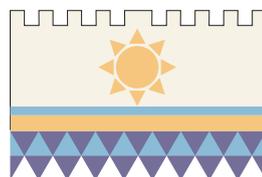
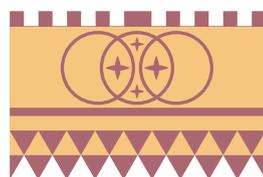
Foto Granvarietà

Contro l'immagine, piuttosto comune, di un medioevo buio e arretrato "Li Agi" raccontano uno spaccato di storia del medioevo inaspettato e sorprendente che ci svela una società dededita ai piaceri terreni, che ama la buona tavola e non nega divertirsi. Letteralmente vengono cancellati i tanti pregiudizi che abbiamo su un'età chiamata di mezzo, la quale si mostra meno timida e ipocrita, dove i piaceri più nobili riconducibili all'arte, alla bellezza, alla conoscenza si uniscono a quelli meno moralisti e più passionali per godere appieno della vita. Nei quattro Quarti in cui è diviso simbolicamente il Centro Storico, di Altamura le

quattro diverse etnie (Latino, Greco, Saraceno e Ebraico) raccontano in modo diverso una sola storia de "Li Agi", complici di una gioiosità sfrenata e smisurata che accomuna nobili e popolani e ne riduce tra loro le distanze. Un inno al lusso e alla lussuria, dove tutto trova un capovolgimento rispetto a quella che era la normalità del tempo, riconducibile - "ai piaceri della carne" per il quarto Latino, e quindi locande in cui l'uso e l'abuso

del vino e cibo non ha limiti, e lo spettacolo offerto dal lupanare con ragazze e donne di facili costumi, dà immediatamente l'idea della vita infima la suo intern;
- "alla bellezza artistica" per il quarto Greco, in cui l'aspirazione di un arte, così perfetta da sfidare il creato, rivive nelle botteghe di artisti ed artigiani che con la loro opera onorano il "Kalos"- bello, proprio della tradizione greco antica;
- "alla conoscenza" per il

quarto Saraceno, del sapere e delle più antiche scienze, che rivivono grazie alla creazione della scuola di astrologia e dalla tradizione orientale delle biblioteche;
- "alle folli feste" per il quarto Ebraico, e finire nel Purim ebraico con maschere e lazzi in un mondo capovolto, solo per qualche giorno, dove la regola diviene eccezione. Ce né per tutti, basterà soltanto entrare in città per respirare il fascino antico di una storia che ritorna a vivere.



Un organizzato Teatro di Strada

Esibizioni rocambollesche in linea con "Li Agi" di artisti di strada, tra i più noti nel panorama italiano, porteranno gioia e allegria per le vie e le piazze del centro storico animando Federicus.

di Chiarita Nicoletti



L'attesa è terminata: Federicus è alle porte con tante novità! Quest'anno giungeranno ad Altamura, per animare i quattro giorni di Federicus, più di 50 artisti tutti professionisti, provenienti da ogni parte di Italia, pronti ad allietar la festa, con più di 200 spettacoli al giorno, comprensivi di repliche dalla mattina fino a tarda notte.

Gli artisti coinvolti nella festa medievale saranno impegnati in giocoleria e arti circensi; animazioni itineranti come: incantatore di serpenti, cantastorie, trampolieri; sbandieratori e tamburieri, danzatrici del ventre e musicisti. Ad accompagnare i quattro giorni di Federicus, ci sarà il Festival della Musica Medievale, la cui musica risuonerà tra le strade e i claustris di Altamura. Tra le tante novità, avremo modo di vedere un'animazione itinerante con un elefante finto che ricorda l'amore per l'esotismo diffuso nel Medioevo, a cura del Teatro delle Isole di Pesaro; un esordiente spettacolo su Trampoli che racconterà miti e suggestioni nel Medioevo in chiave teatrale attraverso trampolieri con fioco, danzatrici, ecc. a cura del gruppo Voci dal Medioevo di Trambaque (PA).

L'attività proposta dagli artisti, proventi da diverse città d'Italia, è svolta in diversi ambiti come pura professione, al contrario sbandieratori e tamburieri, praticano tale l'attività in quanto membri di un'associazione.

Gli artisti data la loro professionalità e le loro



Foto Danilo Vicenti



Foto Danilo Vicenti



Foto Danilo Vicenti

competenze nel proprio ambito lavorativo, sono stati scelti in maniera accurata dal direttore artistico Alessandro Martello sulla base della sua grande professionalità; quest'ultimo sarà coinvolto direttamente nelle attività presentate durante la rievocazione medievale.

L'allegoria caratterizzante che darà alla festa il senso dell'eccesso finanche a sovvertire le dinamiche sociali, dell'abbondanza di cibo e di vino, ma anche dello scherzo e del riso con giullari e buffonate all'interno delle 50 compagnie di artisti che animeranno la festa con più di 200 spettacoli al giorno, comprensivi di repliche dalla mattina fino a tarda notte, tra cui quello della falconeria.

FEDERICUS SI CIRCONDA DI PROFESSIONALITÀ: GIOCOLIERI, MUSICI E DANZATRICI! PIU' DI DUECENTO ARTISTI PROFESSIONISTI ANIMERANNO STRADE E CLAUSTRIS DURANTE I QUATTRO GIORNI DI FEDERICUS.

GRANVARIETA'



FOTOGRAFI UFFICIALI
FEDERICUS
FESTA MEDIEVALE

Piazza Repubblica: l'area ludica del divertimento!

Tra svaghi e giochi del quotidiano medievale, accresce l'attesa per la competizione dei quattro quarti alla sfida paliesca.

di
Ilaria
Morgese



Foto F4

nell'evento che coinvolge le quattro squadre rappresentanti dei quarti in cui è divisa la città. La competizione, che si svolgerà sul palco-teatro di piazza Matteotti, sabato 27 aprile alle 15.30, consegnerà, simbolicamente, alla squadra vincente il Gonfalone del Santo, quest'anno in tema con 'Li Agi', raffigurante pane, uva e vino, danze e canti, oltre che un meraviglioso scorcio della nostra Cattedrale; una vera e propria opera d'arte realizzata dalla pittrice fiorentina Paola Imposimato. In una dimensione che si esula dallo spazio e dal tempo, i prodi concorrenti scaldano i loro muscoli per regalarvi uno degli eventi più intensi e dinamici dell'intera festa.

Il gruppo Ludico nasce sette anni fa, per iniziativa di giovani volontari di Federicus, tutti accumulati da un grande entusiasmo e dall'amore per la festa medievale cittadina. Dal latino 'ludus' (gioco), il gruppo si occupa dell'ideazione, della progettazione e della realizzazione dei giochi da strada, attrattiva per un vasto e variegato pubblico. Una dozzina di strutture lignee, ornate con richiami alle antiche decorazioni, ai colori dell'epoca e dei quarti, messi a punto con il solo scopo di divertire ed intrattenere cittadini e turisti, bambini e adulti.

Grande ritorno, quest'anno, per le strutture 'Spacca la noce' e 'Scala la torre', realizzate per le prime edizioni, care agli appassionati, affiancate dalle altrettanto note 'Abbatti i tronchetti' e 'Salta la buca', flipper medievale.

L'area ludica, in pianta fissa in Piazza Repubblica, ospita anche due pannelli fotografici nella zona riservata all'iniziativa 'Scatti medievali', per interpretare, anche solo per il tempo di un 'clic', i ruoli degli imperiali o di personaggi cavallereschi. Il Gruppo, inoltre, si occupa anche del Palio di San Marco, evento



Foto Danilo Vicenti

MUSEO DIOCESANO MATRONEI



Arco Duomo, 1 - Altamura
www.museodiocesano.org
info@museodiocesano.org
contatti: 348 1518763

GIORNI DI APERTURA FEDERICUS

Tutti i giorni
ore 10:00-13:00 / 14:00-21:00



Piazza Duomo: una grande bottega a cielo aperto

Una vigna riprende un vecchio detto altamurano "la vigna in piazza" per raccontare la festa della vendemmia

di
Francesco
Simone



Foto Antonio Moramarco

È un legame mistico, indissolubile quello che lega il grano e il vino all'uomo del mondo mediterraneo. Un legame che lega Altamura in particolare, tant'è vero che mentre scrivo questo pezzo per il numero speciale sorseggio un calice di quello che qui chiamiamo tradizionalmente da secoli "mirr test" ricetta di famiglia che impreziosisce col suo una semplice ma preziosa fetta di pane e olio. Il mio aperitivo serale. E mi sento a mio agio.

Piazza Duomo, scelta non a caso per la sua centralità, rappresenterà durante i prossimi giorni della festa il simbolo e la sintesi del tema de "Li Agi". Sarà la location di uno squarcio di vita popolare medievale, quella contadina, rappresentata lì per ricordare come nei momenti di agio quotidiano non potessero mai mancare, allora come ancora oggi, due elementi

fondamentali: il pane, di cui si mostrerà la sua filiera, con l'installazione di un mulino fino alle fasi di cottura, simbolo e patrimonio della

storia e della cultura di Altamura, consacrata dall'arrivo della Dop, e il vino, il vigneto le fasi di lavorazione dell'uva, pigiatura e filtraggio, dai

grappoli sino allo stoccaggio nelle botti che poi vengono riposte in cantina. La cantina è il culmine rappresentativo dell'agio, momento di ristoro, conforto e divertimento con canti e danze. Un legame che fonda le sue radici nei secoli dei secoli e che tutt'ora è forte e potente. Un legame che non poteva non essere messo in evidenza e che sicuramente allietava e non poco i momenti quotidiani della gente di Altamura anche nel medioevo, e che sicuramente avrà avuto modo di allietare anche il nostro imperatore Federico II. una vigna che riprende un vecchio detto altamurano "la vigna in piazza" per raccontare la festa della vendemmia e, dalla filiera del pane, con il pane impastato e cotto in forno, in riferimento alla cultura identitaria altamurana, consacrata dall'arrivo della Dop.



Foto Granvarietà

Piazza Matteotti: il cuore pulsante di Federicus

La piazza ospiterà l'esilarante palcoscenico, teatro di spettacoli, giochi, intrattenimenti musicali, il Palio di San Marco e tanto altro.

di Giuseppe
Dibenedetto



Foto F4

Sarà ancora il palcoscenico di Piazza Matteotti il punto nevralgico della manifestazione federiciana che andrà in scena dal 25 al 28 Aprile, soprattutto nella fase serale. Nei giorni 25, 27 e 28 Aprile ospiterà la scuola didattica di Falconeria, ma attenzione: non sarà uno spettacolo circense ma un vero e proprio viaggio per scoprire

l'arte della falconeria, tanto amata da Federico II. inoltre, la piazza sarà protagonista di forti emozioni nei diversi momenti istituzionali: soprattutto il 25 Aprile, con la presentazione del Palio e della squadra del Palio di San Marco e successivamente, con la tanto attesa elezione di Bianca Lancia 2019.

Durante tutte le giornate della kermesse, sul palco si esibiranno i diversi gruppi (tamburi, sbandieratori, giullari e musicisti), da sempre protagonisti della manifestazione. Ma la vera novità di quest'anno andrà in scena Venerdì 26, con la partita a scacchi vivente, che rievoca la leggenda secondo cui Federico II, giocando una partita a scacchi con il Re di Gerusalemme, riuscì a

conquistare la città Santa. Altro appuntamento da non perdere, sempre venerdì 26, sarà uno spettacolo mitologico su trampoli, a cura del gruppo "Voci dal Medioevo di Trambaque" di Padova. Infine, come sempre, il palcoscenico di Piazza Matteotti sarà il punto nodale e d'arrivo dei cortei, sia quello

di sabato sera (quello imperiale), sia quello dei fanciulli (la domenica pomeriggio), oltre naturalmente a fare da cornice alla grande festa di chiusura. Giochi, colori, spettacolo, musica e storia: questo e molto altro vi aspettano per un evento che si preannuncia spettacolare!



Foto Granvarietà



I lavori per il Palco 2019

Arte e bellezza in mostra al Santa Croce

Le potenzialità che "Federicus" riesce a tirar fuori dai propri cittadini è qualcosa che lascia ogni anno a bocca aperta, al pari dei tesori di straordinario pregio esposti nell'ex-monastero

di Nunzia Laurieri



Foto Nino Cammisa

l'ultimo nato, il globo cricifero, indossati dall'Imperatore, quest'anno da Nicola Calia, alla fondazione Arte della Seta Lisio per i ricercati tessuti pregiati dell'epoca, al professor Massimo Ercolin per le tavole dipinte con soggetti sacri e al Gruppo Filatelico Mercadante per i francobolli a tema federiciano, con l'annullo speciale figurato il 26 aprile; mentre al piano terra il percorso dall'uomo arcaico di Altamura, che lo vede protagonista in un quadro in 3D, a Federico II, diventa tecnologico e ripropone una singolare architettura della Cattedrale e le sue leggende. Scripta Manent, la fiera del libro medievale e il museo della tortura completano la visita al Polo culturale federiciano. Che dire, ora che tutto sta prendendo forma, accorriamo tutti negli agi del medioevo federiciano e non ci resta quindi che prepararci a questo grandioso evento.

Ognuno di noi cittadini cerca di dare il proprio contributo sia fisico che mentale al fine di sostenere forse una delle più grandi feste medievali del sud Italia. Questo pensiero trova la sua massima espressione nell'ambiziosa proposta che non ha bisogno di presentazioni: Federicus 2019. Per quest'edizione l'idea principale è quella di portare in scena come protagonisti principali i figuranti e quindi riempire la "corte dell'imperatore", cercando il più possibile di avvicinarsi a quella che era la vita nel 1232, tra usi e costumi dell'epoca. Seguendo appunto questo filone logico per adempiere al meglio a questo cupido progetto, presso l'ex-monastero di Santa Croce, tra i meandri della città antica e i cunicoli del centro storico, al primo piano della struttura, è stata inaugurata sabato 20 Aprile, una mostra denominata "Piacere per gli occhi. Storie

di quotidiana bellezza". Un percorso, un viaggio ideologico alla scoperta dell'idea del lusso e della bellezza all'epoca di Federico II di Svevia. Il tutto è stato

possibile realizzarlo grazie alla preziosa collaborazione del costumista Franco Damiano per la mostra di abiti medievali della Fortis, ai f.lli Moramarco per gli "Ori Imperiali" con



Foto Nino Cammisa

Il globo imperiale tra i tesori di Federicus

Oggetto simbolo del potere imperiale come un potere cristiano, con cui Federico II amava mostrarsi tenendolo nella mano sinistra e lo scettro nella destra.

di Angela Simone



Con gli Imperatori del Sacro Romano Impero, il globo crucigero (globus cruciger), rientra tra le insegne regali come emblema del potere dell'Imperatore sul mondo ricevuto direttamente da Dio. La sfera rappresenta il cosmo e il simbolismo ad essa legato, ossia tenere il mondo tra le mani, è una visione che emblematicamente sintetizza il potere dell'Imperatore già in età romana, come testimoniato dalle immagini giunte a noi attraverso la monetazione. Successivamente all'avvento del Cristianesimo, quando divenne religione ufficiale, la sfera fu sormontata da una croce che riconosce la supremazia di Cristo sul mondo e sul potere terreno. Le prime rappresentazioni del globo crucigero appaiono a partire dal 423 con l'Imperatore Teodosio II. Durante il Medioevo la presenza del globo di diffuse dalla monetazione all'iconografia imperiale delle insegne regali per legittimare il potere dell'Imperatore che



Foto Antonio Moramarco

viene conferito direttamente da Dio e ne diviene strumento; spesso è accostato alla rappresentazione degli arcangeli, quale tramite tra mondo celeste e mondo terreno. Per questa VIII^a edizione di Federicus, la maestria dei Fratelli Moramarco è stata sapientemente espressa nella riproduzione del globo imperiale custodito nel museo storico di Vienna. L'insegna regale, che va ad unirsi al camaleuco, alla spada imperiale ed alla corona ferrea, è costituita da un pezzo unico in argento dal peso di 600 grammi con bagno in oro 24 carati. All'interno vi è una sfera in legno di tiglio che funge da supporto rivestita dalla lamina in argento, modellata con la tecnica della fusione a cera persa. Sulle giunture, invece, la lavorazione della filigrana impreziosita da pietre dure tra cui perle di acqua dolce, ametiste, crisoprasio, granati, corindone e quarzo rosa, presenti anche sulla croce che sovrasta la sfera.



Tremate, tremate! Le torture son tornate!

Una collezione fedele delle pene inflitte ai prigionieri in epoca medievale, mette a nudo il lato peggiore degli esseri umani.

di Floriana Maffei



Situato nel centro storico altamurano, presso l'ex monastero di Santa Croce, il Museo della Tortura è una delle attrazioni e delle tappe più gettonate durante la festa medievale federiciana. Il suo responsabile, curatore e coordinatore da ben 6 edizioni, l'ingegnere Leonardo Galetta, sarà lieto di condurre tutti i visitatori alla scoperta dei più brutali attrezzi di tortura. Famosissimi la "Veglia", la "Vergine di Norimberga", la "Gogna", i "Cerchi spaccatesta" e tanti altri strumenti - letali o non - che venivano adoperati dal 1200 e per tutta la Santa Inquisizione per torturare i prigionieri sospettati principalmente di praticare l'oscura arte della stregoneria o di aver commesso gravi reati. Gli strumenti in questione, fedelissime riproduzioni dell'artista Giuseppe Pace Potenzieri, faranno davvero raggrinzire la pelle appena li si osserva. "Non si tratta solo di tormenti per il corpo ma anche di supplizi psicologici ideati per umiliare e privare i malcapitati della propria dignità" - osserva l'ingegnere Galetta. Gli aguzzini che infliggevano le peggiori pene immaginabili erano davvero esperti nel procurare il dolore per estorcere confessioni e, la maggior parte delle volte, il loro fine era sempre soddisfatto. I prigionieri venivano tormentati per giorni e settimane intere senza alcuna sosta. Come si può ben immaginare era dunque molto semplice condurre alla follia con queste barbarie ideate e realizzate proprio per tenere i detenuti in bilico tra la vita e la morte il più a lungo



Foto Nino Cammisa

possibile. "Lo scopo della mostra - continua l'ingegnere Galetta - è documentare aspetti della storia dell'uomo che sono

ancora attuali in alcuni paesi. I visitatori sono curiosi, sorpresi e inorriditi nell'apprendere come la

crudeltà dell'uomo non abbia confini". Siete pronti a tremare? Il Museo della Tortura vi aspetta!



Un Festival per vivere il Medioevo

Si apre la prima edizione del Festival di musica medievale nel periodo in cui è ambientata la festa di Federicus ad Altamura

di Mary
Cristallo



Foto Granarietà

Prende il via la prima edizione del **Festival di musica medievale** promosso dall'A.C. Fortis Murgia nell'ambito di Federicus. Una novità assoluta nata per dare un'impronta sempre più culturale ed internazionale alla manifestazione federiciana. L'appuntamento rientra tra gli eventi inseriti nel contenitore culturale "STUPOR. Mese della cultura federiciana", curato dal gruppo Federicult, ultimo nato in casa Fortis, in aggiunta ai 26 gruppi già esistenti, un contenitore culturale con più

di 40 eventi, alcuni dei quali collaterali, tra convegni, mostre e concerti. Si è partiti con l'esibizione dell'Ensemble Musica Officinalis di Modena, in scena con il concerto in una location d'eccellenza, la Chiesa di San Domenico, per poi approdare, il 24 aprile subito dopo l'apertura delle porte della città all'Imperatore in Cattedrale con la musica del gruppo altamurano "Libre Ensemble e il 25 aprile in Chiesa San Nicola con "Las Cantigas" di Vasto. Ogni giorno un gruppo,

per cui il 26 aprile i "Rota Temporis" di Pescara suoneranno al Gal terre di Murgia. Ma lo spettacolo suggestivo sarà decretato dalla location di piazza Duomo dove il 27 aprile suoneranno i "Trovadores de Romagna" di Rimini e il 28 aprile il gruppo "In vino veritas" di Carrara. Un repertorio di brani e generi diversi, in un percorso armonico di note e di suoni, dove il carattere degli arrangiamenti ci riporta al Medioevo, un'epoca ricchissima di musica, con cui Federico II,

non smentisce quel desiderio imperioso di grandiosità, di stupire il mondo che riflette la sua politica e il suo stile di vita. Era per lo più improvvisata oppure composta per delle occasioni particolari, destinata quindi ad essere eseguita una sola volta e perciò non veniva scritta per tramandarla. Giullari e menestrelli si accompagnavano preferibilmente con la viella (strumento ad arco a 5 corde) o con la ghironda (grossa viola a 4 o più corde sfregate da una ruota di legno azionata da una manovella), suonata anche dai monaci benedettini, e con la nyckelharpa, una viola d'amore a chiavi, che segnò l'inizio della nascita della polifonia (letteralmente: molti suoni), pratica che si sviluppò soprattutto nelle cattedrali.

- Concerti -

Festival di Musica Medievale

Sabato 13 aprile 2019 ore 21.30
Musica Officinalis - Modena
Chiesa di San Domenico - Altamura

Mercoledì 24 aprile ore 21.30
Libre Ensemble - Altamura
Cattedrale Santa Maria Assunta - Altamura

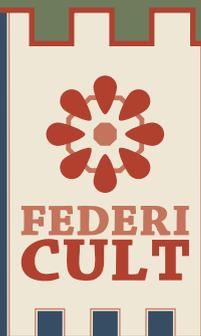
Giovedì 25 aprile 2019 ore 18.00
Las Cantigas - Vasto
Chiesa di San Nicola dei Greci - Altamura

Venerdì 26 aprile 2019 ore 22,30
Rota Temporis - Pescara
Gal Terre di Murgia - Altamura

Sabato 27 aprile 2019 - ore 16.00
Trovadores de Romagna - Rimini
Piazza Duomo - Altamura

Domenica 28 aprile ore 12.00
In Vino Veritas - Carrara
Piazza Duomo - Altamura

I LOGHI DELLA FORTIS



FEDERICUS
FESTA MEDIEVALE

STUPOR
Mese della cultura federiciana

Scripta Manent

FEDERIFILM
UN FANTASTICO VIAGGIO NEL MEDIOEVO

Rullino i tamburi, sventolino le bandiere... è Federicus!

Federicus è davvero alle porte e il suono preciso e ritmico delle percussioni scandisce l'inizio della festa medievale considerata la più grande del Sud e sin da subito fa sentire la gioia nel cuore.

di Caterina Pellegrino



Il gruppo tamburini e sbandieratori che anagraficamente e musicalmente è abbastanza eterogeneo nasce tre anni fa, formato da ragazzi che frequentano quasi tutti la scuola media inferiore è diviso in 3 sezioni di tamburi, 2 chiarine e 11 sbandieratori, ha avuto inizialmente lo scopo di recuperare alcuni dei ragazzi ma che oggi non nasconde vitalità e desiderio di migliorarsi. A condurli con professionalità e pazienza ma soprattutto con il sorriso è il maestro Antonio Dambrosio che ha imparato pian piano a conoscerli ed è riuscito ad entrare nel cuore di ognuno di loro con leggerezza e al tempo stesso con molta determinazione. Cecilia Palasciano, Caterina Morgese e Oronzo Colonna sono tre figure importanti e presenti nel gruppo per il coordinamento degli stessi ragazzi e dei loro genitori ma che soprattutto dal primo momento hanno rappresentato il loro punto fermo e di riferimento.



Foto Granarietà

Il gruppo dei giovani percussionisti è affiancato dal gruppo degli sbandieratori con le loro coloratissime bandiere, fra le quali spicca una bandiera bianca dedicata a Chiara Ceglie lasciano alzare lo sguardo al cielo ai visitatori meritandone gli applausi, è pazientemente condotto da Paolo Ostuni. Giungono inoltre i doverosi ringraziamenti al Preside dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Nervi Galilei" Vitoantonio Petronella che ha permesso, da ottobre, ai ragazzi e ai loro

maestri di svolgere le loro prove presso nella palestra dell'Istituto. L'obiettivo del loro maestro è quello di creare un gruppo stabile che possa soddisfare tutte le esigenze relative alla manifestazione federiciana in tutti i suoi aspetti musicali e percussivi mentre il nostro è quello non meno importante di farci vibrare il cuore. E allora non ci resta che attendere ancora pochi giorni per sentire il loro suono e per vedere le bandiere volteggiare ...et grande festa sia per tutti!!



Foto Granarietà

Fortis Murgia News

Periodico di Cultura e Sport dell'Associazione Fortis Murgia

Direttore Responsabile

Angela Calia

Redazione

Eugenio Cortese, Mary Cristallo, Giuseppe Dibenedetto, Mariella Forte, Donato Laborante, Nunzia Laurieri, Bruna Rita Lograno, Floriana Maffei, Ilaria Morgese, Chiarita Nicoletti, Domenico Pepe, Claudio Piccininni, Neerio Porcelli, Angela Simone, Francesco Simone.

Impaginazione e grafica

Elvio Porcelli

Stampa

Tipografia Castellano
Tel. 080 3106942
Altamura (Bari)

MEDIA E DIGITAL PARTNERS:

Telenorba, Radionorba, Canale 2 Radio Tv, Radio Altamura Uno, Radio Regio, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Nuova Murgia, Free Magazine, AltamuraLife, AltamuraLive, Notizie-Online, MadeinMurgia, Discovering Altamura, I Love Altamura, Moon^e, MateraApp, Baritoday, PleinAir, Web Italia Network 24, Puglia Positiva, ItaliaonLine, Granarietà.

CANALE 2

GRANVARIETA'

MOON^e
MOBILE-ONLY ENGAGEMENT

RAI
radio altamura uno

Radio Regio
104.30 Mhz

PROGRAMMA CORTEI E SPETTACOLI

24 APRILE 2019

Ore 20.30 Porta Matera

Cerimonia d'apertura di Porta Matera

Ore 21.30 Cattedrale

Libre Ensemble - Concerto

25 APRILE 2019

Dalle ore 11.00 Per le vie della città, nelle piazze e nei quart

Apertura degli allestimenti e dei mercati.

Spettacoli ed animazioni con giullari, musicisti e buffoni

Ore 11.30 Porta Bari

Cerimonia d'apertura di Porta Bari

Ore 12.30 Piazza Matteotti

Spettacolo di falconeria

Dalle Ore 15.30

Per le vie della città, nelle piazze e nei quart

Spettacoli ed animazioni con giullari, musicisti e buffoni

Ore 16.30 Piazza Matteotti

Spettacolo di falconeria

Ore 17.00 Per le vie della città

L'imperatore tra la gente - Corteo nei quart

e nelle piazze del centro storico

Ore 18.00 Chiesa San Nicola dei Greci

Las Cantigas - Concerto

Ore 20.30 Piazza Matteotti

Presentazione Palio di San Marco 2019

Presentazione delle squadre e giuramento dei capitani

Ore 21.00 Piazza Matteotti

Finale del concorso "Bianca Lancia sei tu"

Elezione di Bianca Lancia e Madonna Altamura

Ore 21.30 Piazza Matteotti

Spettacoli con giullari, saltimbanchi ed istrioni.

26 APRILE 2018

Dalle ore 10.30 Per le vie della città, nelle piazze e nei quart

Apertura degli allestimenti e dei mercati.

Spettacoli ed animazioni con giullari, musicisti e buffoni

Ore 12.00 Piazza Matteotti

Spettacolo di bandiere e tamburi

Ore 12.30 Piazza Duomo

Spettacolo con giullari, saltimbanchi ed istrioni

Dalle ore 15.30 Per le vie della città, nelle piazze e nei quart

Spettacoli ed animazioni con giullari, musicisti e buffoni

Ore 17.00 Piazza Matteotti

Spettacolo di bandiere e tamburi

Ore 17.30 Piazza Duomo

Spettacolo con giullari, saltimbanchi ed istrioni

Ore 19.00 Per le vie della città

L'imperatore tra la gente - Corteo nei quart

e nelle piazze del centro storico

Ore 20.30 Piazza Matteotti

L'arte del gioco - Partita a scacchi viventi

Ore 21.30 Piazza Matteotti

Il tempo della bellezza - Spettacolo su trampoli

Ore 22.30 Gal Terre di Murgia

Rota Temporis - Concerto

27 APRILE 2018

Dalle ore 10.30 Per le vie della città, nelle piazze e nei quart

Apertura degli allestimenti e dei mercati.

Spettacoli ed animazioni con giullari, musicisti e buffoni

Ore 12.30 Piazza Matteotti

Spettacolo di Falconeria

Dalle ore 15.30 Per le vie della città, nelle piazze e nei quart

Spettacoli ed animazioni con giullari, musicisti e buffoni

Ore 15.30 Piazza Matteotti

Palio di San Marco - Gare e giochi

Ore 16.00 Piazza Duomo

Trovadores de Romagna - Concerto

Ore 17.30 Piazza Matteotti

Spettacolo di falconeria

Ore 19.30 Stadio d'Angelo

Corteo Imperiale in notturna

Ore 22.00 Piazza Matteotti

Arrivo del Corteo Imperiale

Consegna del Palio di San Marco 2019

Spettacoli in onore dell'Imperatore

28 APRILE 2019

Dalle ore 10.30 Per le vie della città, nelle piazze e nei quart

Apertura degli allestimenti e dei mercati.

Spettacoli ed animazioni con giullari, musicisti e buffoni

Ore 12.00 Piazza Duomo

In vino Veritas - Concerto

Ore 12.00 Piazza Matteotti

Spettacolo di Falconeria

Ore 12.30 Piazza Matteotti

L'arte del gioco - Partita a scacchi viventi

Dalle Ore 15.30 Per le vie della città, nelle piazze e nei quart

Spettacoli ed animazioni con giullari, musicisti e buffoni

Ore 15.30 Piazza Matteotti

Spettacolo di Falconeria

Ore 16.00 Stadio d'Angelo

Corteo dei fanciulli

Dalle ore 19.00 Piazza Matteotti

Arrivo del corteo dei fanciulli

Premiazione delle scuole presenti

Spettacoli in onore dell'Imperatore

Ore 21.00 Piazza Matteotti

Gran finale e chiusura della manifestazione

FEDERICUS®

FESTA MEDIEVALE



Produzione e realizzazione
AC FORTIS MURGIA
 Tutti i diritti riservati
www.federicus.it
 Tel. 347 2490185



EMERGENZA
080 3141014

PANE E FOCACCIA
 Il prezzo al Kg del PANE DOP può variare da € 2,00 ad € 2,50 (con bollino), quello del pane di semola rimacinata da € 1,50 ad € 2,20 e del Pane di grano duro varietà Senatore Cappelli da euro 2,50 a 3,20. Il prezzo della focaccia, da € 4,00 ad € 7,00.

È SCONSIGLIATO L'UTILIZZO DI PASSEGGINI



LEGENDA

- Info Point
- Pronto intervento con defibrillatore
- Servizi igienici
- Punto Ristoro
- Vie di fuga
- Area mercatale
- Fontanino pubblico Acqua federiciana
- Servizi per disabili



Navette per i parcheggi:
 Navetta 1 Parcheggi P1 e P2
 Navetta 2 Parcheggi P3 e P4
 Navetta 3 Parcheggio P5

PERCORSO ALLESTITO

PERCORSO CORTEI

Partenza: Stadio "T. D'Angelo"
 Via Mura Megaliche, Via Bari, P.zza Unità d'Italia, C.so Vittorio Emanuele, C.so Umberto I, Via Milano, Viale Martiri del 1799, P.zza Zanardelli, Via dei Mille, Via Vittorio Veneto, C.so Federico II di Svevia, P.zza Duomo, Via N. Melodia **Arrivo:** P.zza Matteotti

INFORMAZIONI TURISTICHE

PROLOCO ALTAMURA
 proloco.altamura@libero.it
 Tel. 080 3143930 - 342 1397201

ARCHÉ
 Servizio guide turistiche
 archeturismotorrismo@gmail.com
 Tel.: 338 5032883

PUGLIADICTED
 Tel.: +39 333 9015287
 www.pugliadicted.com

TAXI
366 8681414
www.pippotaxi.it